



**COMUNE DI
GROSCAVALLO**
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P 10070 – Corso Roma, 9 (Frazione Pialpetta)
Tel. 0123.81003-Fax 0123.819907 –
e-mail: info@comune.groscavallo.to.it
pec: info@pec.comune.groscavallo.to.it



Risposta a Mozione propositiva :

Salvaguardia delle “Sepulture illustri” presso i Cimiteri comunali di Bonzo, Groscavallo e Forno Alpi Graie

Siamo perfettamente d'accordo sul fatto che ogni comunità, piccola o grande essa sia, debba ricordare sempre con orgoglio i propri concittadini che si siano chiaramente distinti nei vari settori artistici o scientifici, dando LUSTRO al luogo dove si sono trovati ad operare.

Pur non essendo groscavallese di origine il pittore Giuseppe Sobrile può certamente essere considerato “illustre” per il nostro paese in quanto, durante i venti anni trascorsi tra i nostri monti, ebbe modo di dipingere, oltre a vivaci soggetti floreali, paesaggi del luogo, portandoli ad una conoscenza di portata assai più ampia grazie alla posizione di primo piano raggiunta nell' ambito pittorico piemontese. L'importanza di Sobrile per Groscavallo non è tuttavia da ricondurre principalmente alla qualità e al valore dei suoi quadri ma è dovuta al fatto di aver ricevuto incarichi di progettazione di ville durante il periodo dell'Art Nouveau, dai quali nacquero a Forno tre architetture molto diverse tra loro ma appartenenti allo stesso stile: villa Mollar, villa Girardi e villa Sobrile.

A proposito di quanto premesso desidero rammentare la bella mostra pittorica organizzata nella scorsa decade nella casa parrocchiale di Forno, caratterizzata dalla presenza di parecchi dipinti del “nostro”, gentilmente concessi in prestito dai proprietari.

Non solo: a Giuseppe Sobrile è stata dedicata la via che unisce la strada provinciale alla villa un tempo conosciuta con il suo nome ed oggi diventata *Locanda Fermata Alpi Graie*.

Discorso diverso per quanto riguarda don Giuseppe Quaranta, rimasto parroco a Bonzo fino al 1946, trascorrendo quindi gli ultimi anni del suo ministero affrontando coi suoi parrocchiani le molte difficoltà che gli anni di guerra avevano portato anche quassù.

Questo parroco ha svolto senza alcun dubbio in modo esemplare il suo lungo ministero a Bonzo, adattandosi alle caratteristiche dei luoghi e dei parrocchiani e affrontando difficoltà particolari durante gli ultimi anni della sua missione pastorale; le stesse difficoltà e pericoli affrontati durante quel tremendo periodo anche dai suoi parrocchiani.

Quella di don Quaranta non può dunque essere considerata sepoltura illustre perché con questo termine si intende chi possieda larga fama per singolari qualità, per opere stimate egregie o famose o di alto lignaggio per nascita. Deve certamente essere ricordato come il parroco che ha accompagnato per lunghi anni la sua comunità, suscitando sentimenti di affetto. Allo stesso modo di don Borgiotto, don Michiardi e don Riccardo Ferrera, altri esempi di sacerdoti che hanno portato avanti per decenni e ammirevole dedizione l'incarico loro affidato.

Per questo motivo abbiamo pensato di onorare il ricordo di tutti i Parroci sepolti nei cimiteri groscavallesi riservando loro, nel momento in cui giunga per ciascuno di essi la necessità di estumulazione, una celletta in cui deporre i resti. Così sarà dunque per don Quaranta, dopo che avremo deliberato in Consiglio comunale la proposta di regolamentazione di quanto sopra detto.

In conclusione possiamo affermare che i resti di Sobrile troveranno una sistemazione permanente, che consenta ai futuri visitatori di accedere alla sua sepoltura e di conoscerne la vita e le opere.

Altri interventi analoghi saranno previsti in futuro per altri concittadini che abbiano eventualmente dato lustro a questo comune, se e quando le circostanze contingenti lo consiglieranno.